

Dimensione economica e specializzazione delle aziende agricole in Emilia-Romagna nel 2010  
6° Censimento generale dell'agricoltura  
(Bologna, 8 gennaio 2014)

A livello comunitario è stata predisposta una classificazione omogenea delle aziende agricole per dimensione economica e orientamento tecnico-economico finalizzata a rendere confrontabili le strutture e i sistemi di produzione aziendali (Regolamento (CE) n. 1242/2008 della Commissione che istituisce una tipologia comunitaria di azienda agricola).

La dimensione economica di un'azienda agricola è definita in base alla produzione standard totale dell'azienda, che rappresenta il valore lordo della produzione aziendale espresso in euro<sup>1</sup>.

L'orientamento tecnico-economico (OTE) di un'azienda è determinato dall'incidenza percentuale della produzione standard delle diverse attività produttive rispetto alla sua produzione standard totale.

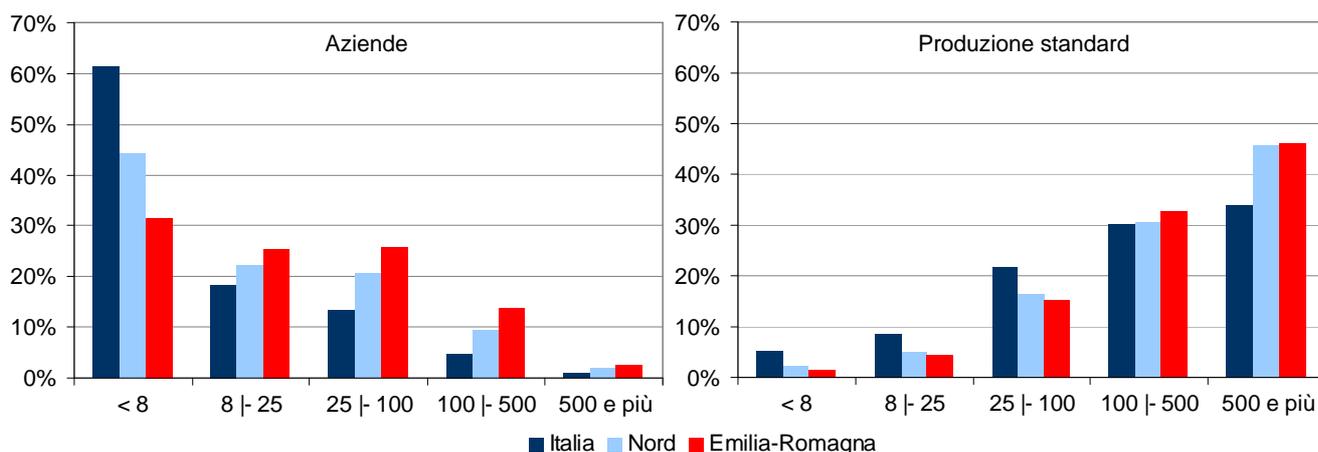
Il Censimento generale dell'agricoltura del 2010 ha rilevato 73.466 aziende agricole e zootecniche in Emilia-Romagna con una produzione standard complessiva di circa 6.367 milioni di euro durante l'annata agraria 2009-2010, pari al 12,9% della produzione standard nazionale e al 24,9% della produzione standard della ripartizione nord. Il peso percentuale della regione è secondo solo a quello della Lombardia (14,9% della produzione standard nazionale e 28,8% di quella complessiva delle regioni del nord Italia).

L'Emilia-Romagna pesa sul totale nazionale più in termini di produzione standard che di superficie agricola utilizzata (8,3%), di superficie totale (8%) e di unità di bestiame adulto (12,1%).

In media le aziende regionali hanno realizzato una produzione standard di 86.663 euro, superiore sia alla media italiana (30.514 euro) sia a quella del nord (64.496). Anche per questo indicatore il valore dell'Emilia-Romagna è secondo solo a quello della Lombardia che è di quasi 136 mila euro.

Le aziende con 500 mila euro e oltre di produzione standard sono solo il 2,5% (1.851) del totale ma realizzano il 46% della produzione complessiva, in linea con il risultato del nord. Allargando la classe e considerando le aziende con almeno 100 mila euro di produzione standard si ottiene che il 16% delle aziende, circa 12 mila, concentra l'80% della produzione standard.

**Aziende e produzione standard per classi di produzione standard (migliaia di euro). Italia, Nord, Emilia-Romagna – Anno 2010 (composizioni percentuali)**

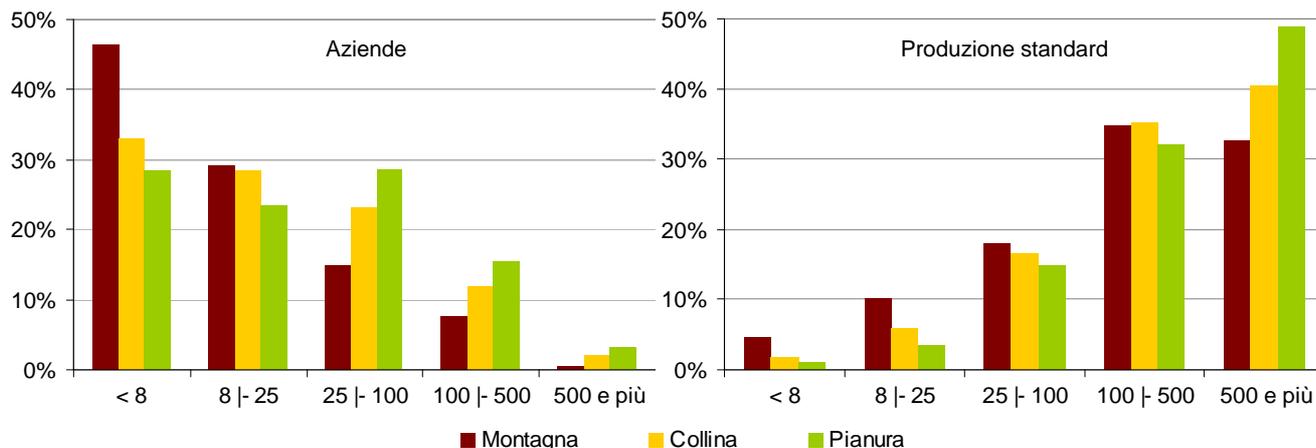


La produzione standard media aziendale aumenta passando dalla montagna (41.246 euro) alla pianura (101.654 euro) con la collina in situazione intermedia (70.164 euro).

<sup>1</sup> A ogni tipo di coltura o allevamento praticato in azienda viene attribuito un valore economico. Moltiplicando tali valori unitari per gli ettari di superficie investiti e/o i capi allevati si ottiene la produzione standard totale dell'azienda. I singoli coefficienti delle produzioni standard sono stimati in Italia su base regionale.

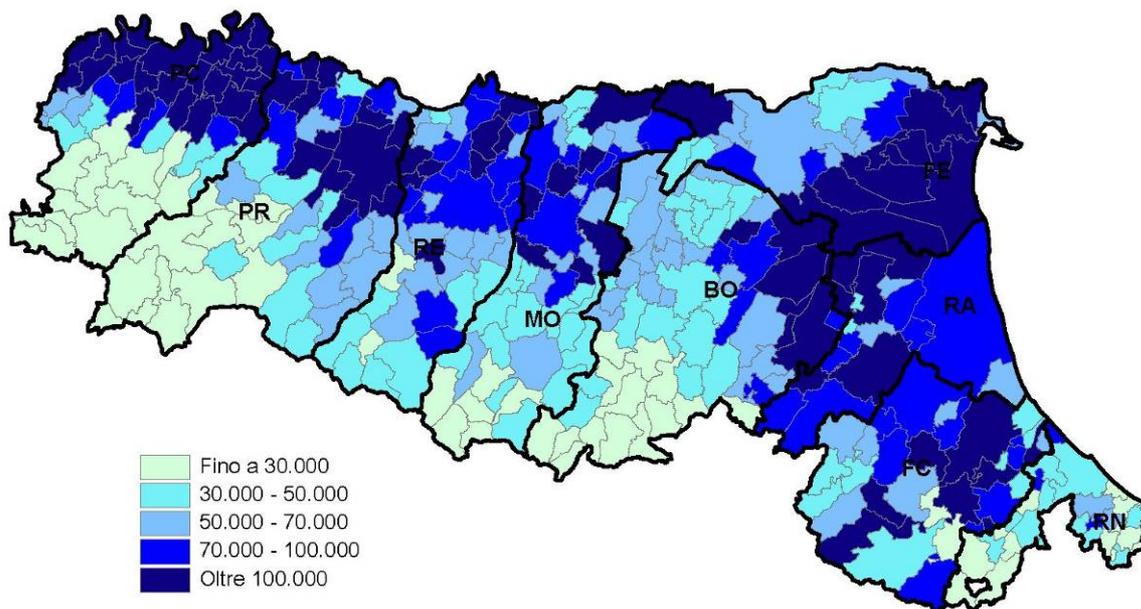
In montagna le aziende con una produzione standard inferiore agli 8 mila euro sono in proporzione molte di più, il 46%. Le aziende con 500 mila euro e oltre di produzione standard realizzano una quota di produzione complessiva che va dal 33% della montagna al 40% della collina, a quasi il 50% della pianura.

**Aziende e produzione standard per classi di produzione standard (migliaia di euro). Emilia-Romagna – Anno 2010 (composizioni percentuali)**



I comuni dell'Emilia-Romagna con una produzione standard media delle aziende agricole superiore ai 100.000 euro durante l'annata agraria 2009 – 2010 sono localizzati soprattutto in aree di pianura delle province emiliane da Piacenza a Modena e fra le province di Ferrara, Bologna, Ravenna e Forlì-Cesena. Gli unici comuni di montagna con una dimensione economica media così elevata si trovano in provincia di Forlì-Cesena dove hanno il centro aziendale grandi aziende zootecniche con allevamenti avicoli.

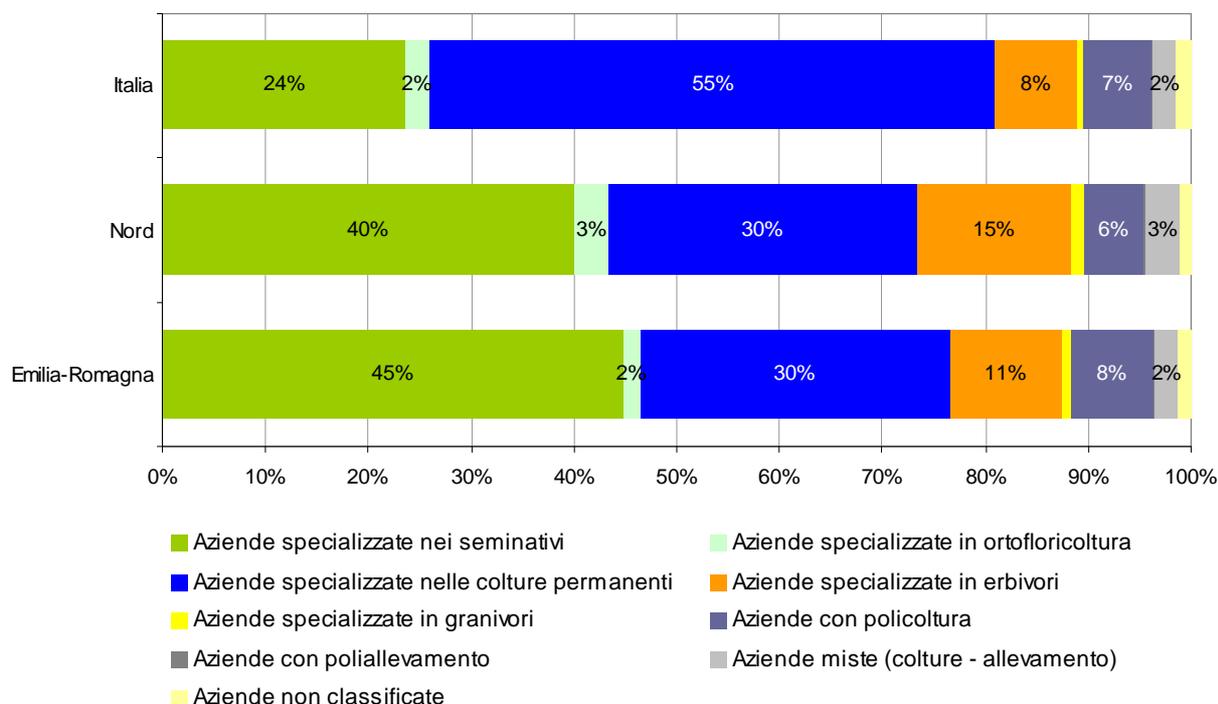
**Produzione standard media aziendale (euro) nei comuni. Emilia-Romagna – Anno 2010**



La metodologia comunitaria consente di classificare le aziende sulla base del loro orientamento tecnico-economico (OTE) distinguendo quelle specializzate in coltivazioni o in allevamenti da quelle miste o non classificabili<sup>2</sup>.

Dal punto di vista economico, un'azienda specializzata presenta normalmente, a parità di altre condizioni, una maggiore efficienza produttiva, poiché, ad esempio, il parco macchine e le attrezzature non devono essere particolarmente diversificati. Di contro, un'estrema specializzazione è maggiormente sensibile all'andamento negativo dei mercati e, sotto il profilo ambientale, può comportare maggiori difficoltà nel rispetto delle norme (si pensi ad esempio allo smaltimento dei reflui zootecnici)<sup>3</sup>.

### Aziende per orientamento tecnico-economico. Italia, Nord, Emilia-Romagna – Anno 2010 (composizioni percentuali)



Delle 73.466 aziende agricole rilevate al Censimento in Emilia-Romagna, 64.986 (pari all'88,5% del totale) risultano specializzate in coltivazioni (56.270, pari al 76,6% del totale) o in allevamenti (8.716 pari all'11,9%). Le rimanenti 8.480 aziende sono miste (7.579, pari al 76,6% del totale) o non classificabili (901, 1,2%). Sia in Italia sia nella ripartizione nord l'incidenza delle aziende specializzate è superiore di oltre un punto percentuale ma mentre a livello nazionale si osserva una quota maggiore di aziende specializzate in coltivazioni (pari al 81% del totale delle aziende) e minore di aziende specializzate in allevamenti (8,6%), a livello di ripartizione si verifica l'opposto. Nel nord, infatti, la quota di aziende specializzate in allevamenti è pari al 16,2% e supera il 30% a Bolzano (44,1%), in Valle d'Aosta (35,8%) e in Lombardia (31,3%).

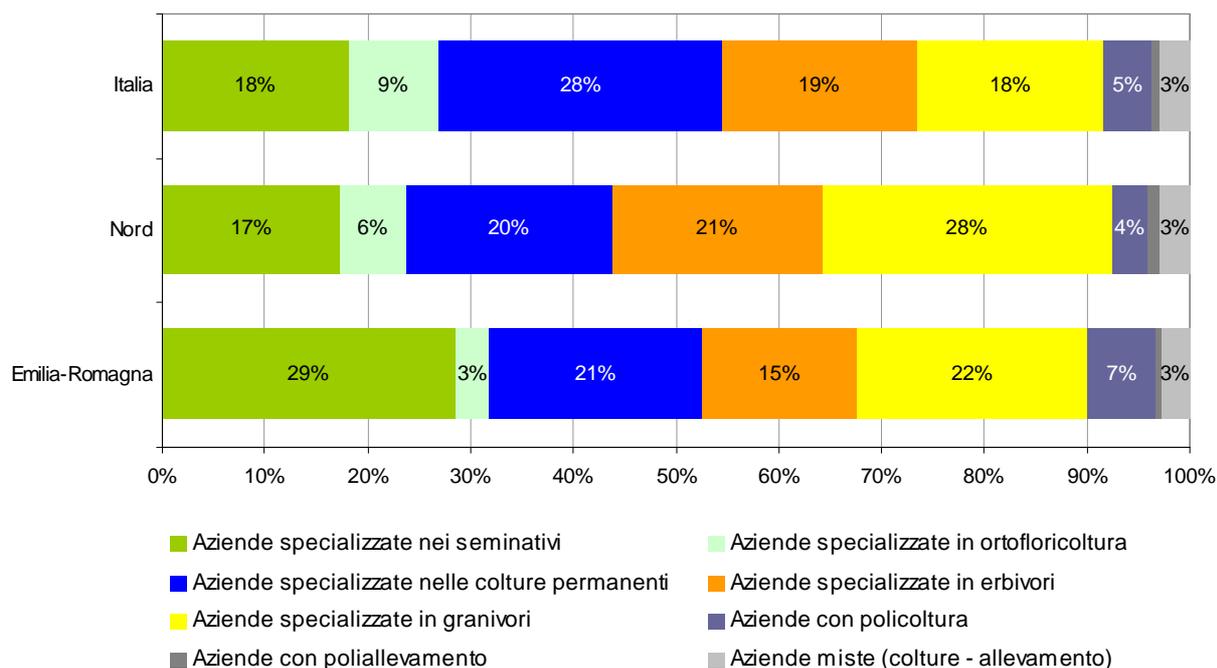
L'Emilia-Romagna è caratterizzata da una forte specializzazione verso i seminativi che riguarda il 45% delle aziende, valore superiore ai dati nazionale e di ripartizione. Rispetto al dato italiano la regione mostra una quota decisamente più contenuta (30%) di aziende specializzate nelle colture permanenti (vite, olivo,

<sup>2</sup> Si distinguono tre livelli gerarchici di suddivisione degli OTE: 8 OTE generali, 21 OTE principali, 61 OTE particolari. Il livello più elevato, definito OTE-general (o Polo), comprende 5 OTE specializzati, di cui 3 in coltivazioni (1-Seminativi, 2-Ortofloricoltura, 3-Colture permanenti) e 2 in allevamenti (4-Erbivori, 5-Granivori), e 3 OTE misti: 6-Policoltura, 7-Poliallevamento, 8-Miste (colture-allevamento). Il concetto di specializzazione viene definito come quota della produzione standard superiore ai 2/3 della produzione standard complessiva aziendale.

<sup>3</sup> Regione Piemonte, ISTAT Sede regionale per il Piemonte e la Valle D'Aosta (2012), "6° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA – Presentazione dei dati".

fruttiferi ed agrumi), mentre rispetto al dato della ripartizione nord l'Emilia-Romagna ha un'incidenza inferiore di quattro punti percentuali di aziende specializzate in erbivori.

**Produzione standard per orientamento tecnico-economico. Italia, Nord, Emilia-Romagna – Anno 2010 (composizioni percentuali)**

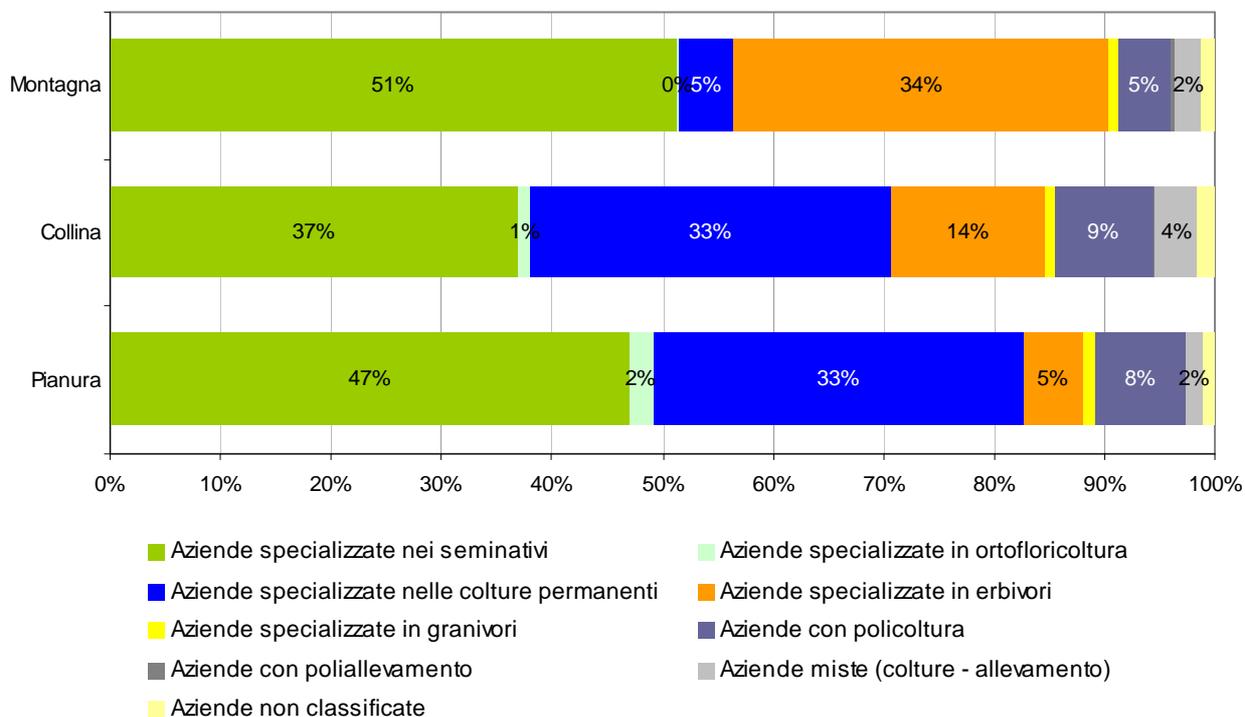


In termini di produzione standard l'incidenza delle aziende specializzate aumenta ulteriormente. Le aziende specializzate concentrano infatti il 90,1% della produzione standard in Emilia-Romagna, il 92,5% nel nord e il 91,6% in Italia. Emerge, in particolare, il peso delle aziende specializzate in allevamenti che mostrano le migliori performance in termini economici. Le aziende zootecniche specializzate in regione concentrano il 37,6% della produzione standard complessiva (37% in Italia, 48,7% nella ripartizione nord) e raggiungono una produzione standard media di oltre 274 mila euro contro gli 83 mila euro delle aziende miste e i 59 mila euro delle aziende specializzate in coltivazioni. Per tutti gli orientamenti tecnico-economici generali la produzione standard media delle aziende regionali è superiore a quella nazionale e della ripartizione nord.

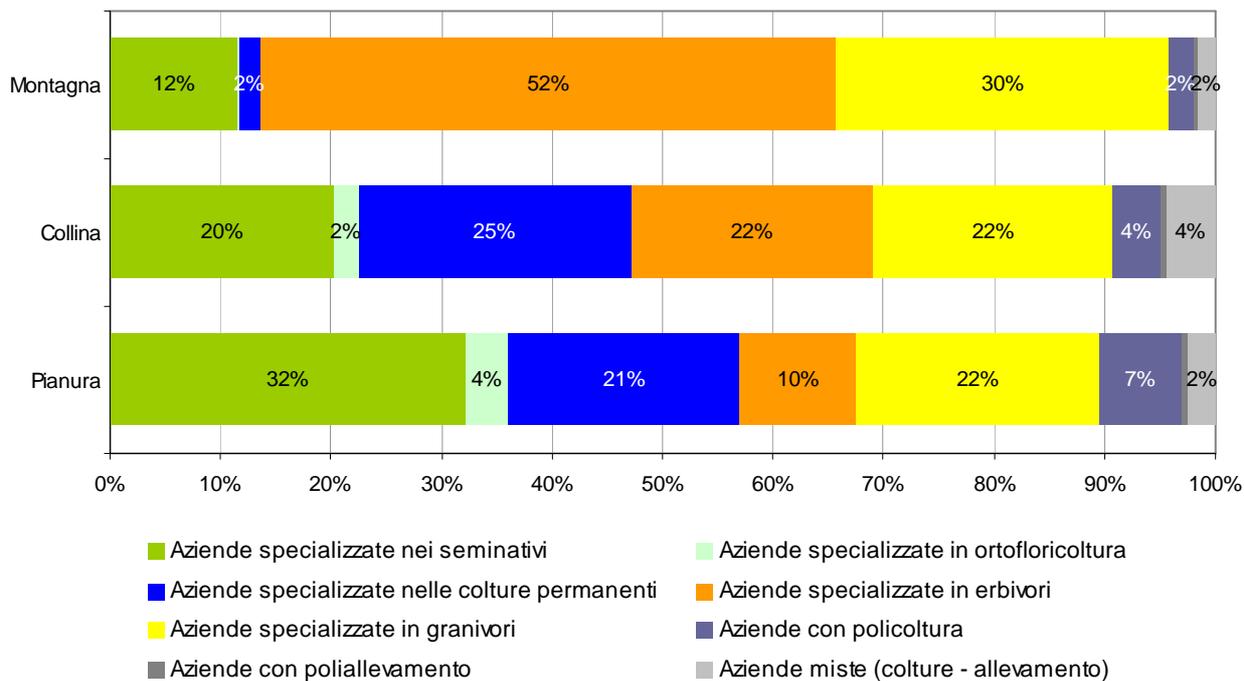
**Produzione standard media (euro) per orientamento tecnico-economico. Italia, Nord, Emilia-Romagna – Anno 2010**

OTE	Italia	Nord	Emilia-Romagna
<b>Aziende specializzate</b>	<b>31.206</b>	<b>66.487</b>	<b>88.277</b>
<b>Aziende specializzate in coltivazioni</b>	<b>20.552</b>	<b>38.419</b>	<b>59.463</b>
Aziende specializzate nei seminativi	23.431	27.971	55.376
Aziende specializzate in ortofloricoltura	112.917	120.967	166.001
Aziende specializzate nelle colture permanenti	15.397	42.995	59.491
<b>Aziende specializzate in allevamenti</b>	<b>131.944</b>	<b>193.660</b>	<b>274.299</b>
Aziende specializzate in erbivori	72.137	89.450	120.801
Aziende specializzate in granivori	959.536	1.291.891	1.914.216
<b>Aziende miste</b>	<b>28.604</b>	<b>52.742</b>	<b>83.121</b>
Aziende con policoltura	21.782	40.538	71.294
Aziende con poliallevamento	101.432	247.815	282.305
Aziende miste (colture - allevamento)	40.146	57.604	109.193
<b>Totale</b>	<b>30.514</b>	<b>64.496</b>	<b>86.663</b>

**Aziende per orientamento tecnico-economico e zona altimetrica. Emilia-Romagna – Anno 2010 (composizioni percentuali)**



**Produzione standard per orientamento tecnico-economico e zona altimetrica. Emilia-Romagna – Anno 2010 (composizioni percentuali)**



L'incidenza del numero di aziende specializzate è superiore in montagna e in pianura (rispettivamente 91,3% e 89,2%) rispetto alla collina dove raggiunge l'85,5%. In termini economici l'incidenza delle aziende specializzate aumenta in tutte le zone altimetriche della regione (95,8% in montagna, 90,8% in collina, 89,5% in pianura).

Più in dettaglio, la quota di aziende specializzate in coltivazioni aumenta sia come numero sia come produzione standard passando dalla montagna (56,4% delle aziende che concentrano il 13,6% della produzione standard) alla collina (70,8% delle aziende con il 47,2% della produzione standard) alla pianura (82,6% delle aziende con il 56,9% della produzione standard), mentre il contrario si verifica per la quota di aziende specializzate in allevamenti (34,9% di aziende e 82,1% di produzione standard in montagna; 14,8% di aziende e 43,6% di produzione standard in collina; 6,5% di aziende e 32,6% di produzione standard in pianura).

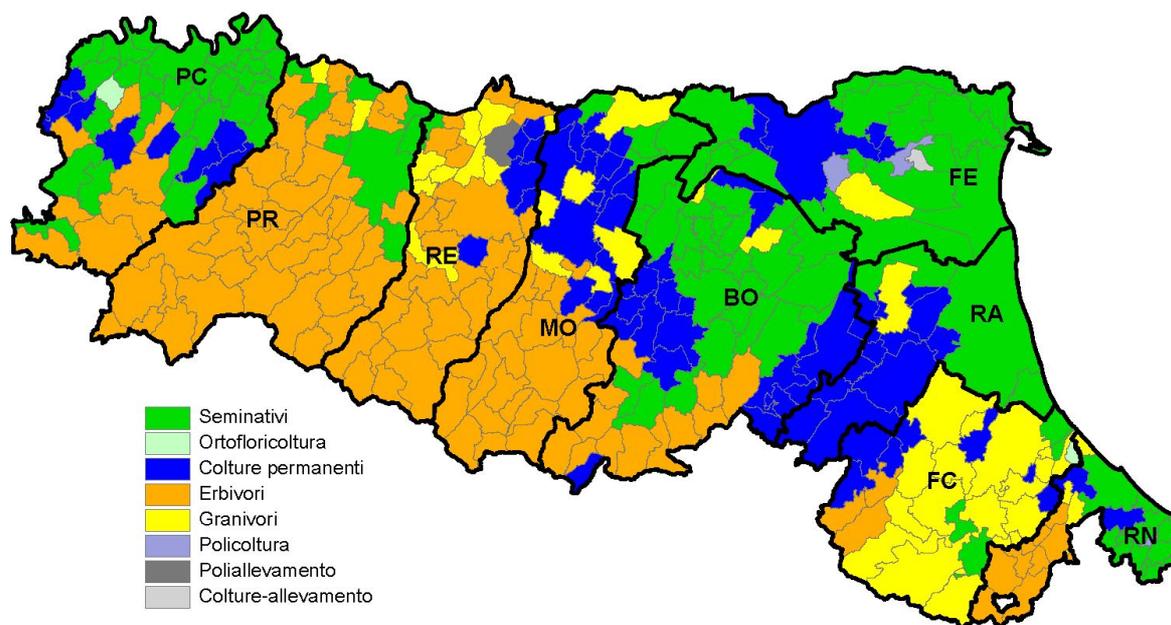
Le aziende specializzate in allevamenti registrano la produzione standard media più alta in tutte le zone altimetriche. Per tutti gli orientamenti tecnici economici generali si osserva un aumento della produzione standard media passando dalla montagna alla collina alla pianura.

#### **Produzione standard media (euro) per orientamento tecnico-economico e zona altimetrica. Emilia-Romagna – Anno 2010**

OTE	Montagna	Collina	Pianura	Totale
<b>Aziende specializzate</b>	<b>43.275</b>	<b>74.475</b>	<b>102.025</b>	<b>88.277</b>
<b>Aziende specializzate in coltivazioni</b>	<b>9.964</b>	<b>46.785</b>	<b>70.024</b>	<b>59.463</b>
Aziende specializzate nei seminativi	9.310	38.602	69.870	55.376
Aziende specializzate in ortofloricoltura	31.980	148.379	172.005	166.001
Aziende specializzate nelle colture permanenti	15.640	52.862	63.349	59.491
<b>Aziende specializzate in allevamenti</b>	<b>97.149</b>	<b>207.110</b>	<b>506.278</b>	<b>274.299</b>
Aziende specializzate in erbivori	63.318	111.307	194.206	120.801
Aziende specializzate in granivori	1.323.865	1.571.532	2.140.295	1.914.216
<b>Aziende miste</b>	<b>23.389</b>	<b>50.477</b>	<b>109.082</b>	<b>83.121</b>
Aziende con policoltura	19.834	34.548	92.936	71.294
Aziende con poliallevamento	38.350	106.913	776.551	282.305
Aziende miste (colture - allevamento)	27.675	83.239	158.952	109.193
<b>Totale</b>	<b>41.246</b>	<b>70.164</b>	<b>101.654</b>	<b>86.663</b>

Considerando per ciascun comune l'orientamento tecnico-economico prevalente in termini di produzione standard, si osservano evidenti concentrazioni geografiche delle specializzazioni aziendali sul territorio regionale. L'Emilia-Romagna è caratterizzata infatti una specializzazione verso i seminativi soprattutto nella pianura delle province di Piacenza, Parma, Bologna, Ferrara, Ravenna e Rimini, verso le colture permanenti nella pianura fra Modena e Reggio nell'Emilia e a Ferrara, nell'area soprattutto collinare fra Bologna e Modena e in una vasta porzione di territorio fra le province di Ravenna, Bologna e Forlì-Cesena. La specializzazione verso l'allevamento di erbivori è molto esteso e riguarda prevalentemente l'allevamento bovino da latte, mentre la specializzazione verso l'allevamento di granivori è concentrata soprattutto nella provincia di Forlì-Cesena (prevalentemente avicoli) e in alcuni comuni della pianura di Modena e Reggio nell'Emilia (prevalentemente suini).

## Orientamento tecnico-economico prevalente (in termini di produzione standard) nei comuni. Emilia-Romagna – Anno 2010



Diffusione dei dati e analisi di approfondimento

Data warehouse del Censimento dell'agricoltura 2010 reso disponibile dalla Regione Emilia-Romagna e integrato con le informazioni relative alla produzione standard e all'orientamento tecnico-economico delle aziende agricole regionali:

[http://statistica.regione.emilia-romagna.it/servizi-online/censimenti/6b0-censimento-dellagricoltura-2010/dati-al-24-ottobre-2010/copy\\_of\\_dinamiche](http://statistica.regione.emilia-romagna.it/servizi-online/censimenti/6b0-censimento-dellagricoltura-2010/dati-al-24-ottobre-2010/copy_of_dinamiche)

Data warehouse Istat: <http://dati-censimentoagricoltura.istat.it/>

Per approfondimenti:

REGOLAMENTO (CE) N. 1242/2008 DELLA COMMISSIONE dell'8 dicembre 2008 che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2008:335:0003:0024:IT:PDF>

Istat (2012), "Specializzazione e dimensioni economiche delle aziende agricole".

<http://www.istat.it/it/archivio/74049>

Istat (2013), "Capitale umano e stratificazione sociale nell'Italia agricola secondo il 6° censimento generale dell'agricoltura 2010".

<http://www.istat.it/it/archivio/96916>

Regione Piemonte, ISTAT Sede regionale per il Piemonte e la Valle D'Aosta (2012), "6° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA – Presentazione dei dati".

[http://www.regione.piemonte.it/agri/area\\_statistica/6censimento/dwd/pubblicazioni/BrochureCensimento%202012.pdf](http://www.regione.piemonte.it/agri/area_statistica/6censimento/dwd/pubblicazioni/BrochureCensimento%202012.pdf)